

Rassegna del 10/09/2016

NESSUNA SEZIONE

03/09/2016	Corriere di Novara	27	<u>Scende a 600 franchi la tassa d'iscrizione</u>	...	1
09/09/2016	Monferrato	13	<u>L'artigianato è in contrazione</u>	R.m.	2
10/09/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	13	<u>Dalla nocciola ai vini nell'Asti dei sapori</u>	...	3
10/09/2016	Stampa Biella	41	<u>"Il 2017? Sarà un anno di crescita"</u>	Guabello Paola	4
10/09/2016	Stampa Torino	51	<u>In arrivo la task force contro i venditori abusivi nei mercati</u>	Coccorese Paolo	6

1

ALBO ARTIGIANI IN CANTON TICINO

Scende a 600 franchi la tassa d'iscrizione

■ È del 18 agosto scorso a decisione del Consiglio di Stato del Canton Ticino sulla riduzione della tassa d'iscrizione prevista dalla Legge Imprese Artigianali del Canton Ticino (Lia).

La modifica del regolamento decisa dal Governo si traduce in una riduzione da 2000 a 600 franchi.

Al momento in cui la nuova versione del Regolamento entrerà in vigore l'ufficio Lia prenderà contatto direttamente con le imprese interessate per il conteggio della differenza rispetto al-



Amleto Impaloni

l'importo già fatturato. «Un altro importante risultato del positivo confronto avviato da Confartigianato



Michele Giovanardi

con le autorità del Canton Ticino e che ha portato ad un alleggerimento burocratico ed economico a carico

delle imprese artigiane italiane che in questi mesi sono alle prese con la nuova normativa introdotta dal Canton Ticino per poter operare in Territorio Elvetico», hanno dichiarato Michele Giovanardi, presidente, e Amleto Impaloni, direttore, di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Rimane confermato il termine ultimo del primo ottobre 2016 per la presentazione della domanda di iscrizione all'Albo Lia.

I.c.



I dati Pressione fiscale e accesso al credito i temi caldi

L'artigianato è in contrazione

»»

TORINO

Gli ultimi dati pubblicati dall'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte indicano che, a fine 2015, le imprese artigiane piemontesi ammontavano a 123.724, così suddivise per classe occupazionale: 77.020 costituite dal solo titolare; 34.177 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 10.013 formate da 5 a 10 addetti; 2.301 da 11 a 20 addetti; 213 con organico superiore alle 20 unità. Nonostante il contesto economico presenti alcuni segnali di ripresa, il numero delle imprese artigiane continua a ridursi, anche se permane una tenuta sia per quanto riguarda il numero di unità produttive che quello degli addetti. Si stima per il secondo semestre del 2016 una piccola diminuzione di imprese pari a 63 unità così suddivise: da 0 a 1 addetti -19; da 2 a 4 addetti -27; da 5 a 10 addetti -10; da 11 a 20 addetti -4; oltre 20 addetti -3. Nei prossimi mesi si dovrà valutare l'effetto Brexit sull'economia e conseguentemente sul-

le previsioni delle imprese ed in particolare di quelle artigiane. Inoltre le tensioni geo-politiche internazionali e le incertezze relative al mondo delle banche possono avere effetti negativi sulle concrete possibilità di sviluppo. In questo scenario in continua evoluzione gli artigiani chiedono al Governo misure in grado di incoraggiare e sostenere le imprese. «Occorre - spiegano in una nota regionale - una significativa riduzione del carico tributario che sulle imprese italiane grava sugli utili per il 64,8%, la percentuale più alta in Europa. Deve essere facilitato l'accesso al credito, particolarmente disagevole per le piccole imprese che, a causa dei perduranti ritardi nei pagamenti specialmente da parte delle pubbliche amministrazioni, sono costrette a rivolgersi alle banche a condizioni assai svantaggiose. Bisogna porre in essere un'effettiva sburocratizzazione che consenta alle imprese di lavorare a tempo pieno per produrre beni e servizi e non per compilare documenti, se non quelli realmente necessari».

r.m.

3

IN VETRINA L'eccellenza del territorio

Dalla nocciola ai vini nell'Asti dei sapori

Anche prodotti liguri protagonisti della 50esima Douja d'Or. Oggi la premiazione, lunedì la degustazione

Da Asti

■ Eccellenze del territorio protagoniste del settembre in questa parte di Piemonte. Una terra caratterizzata da prodotti di particolare valore. Tra questi la Nocciola Piemonte Tonda e Gentile IGP Trilobata per la quale si indicano prezzi in ascesa e produzione in crescita. Il prezzo stabilito a Castagnole Lanze, in occasione della Fiera di San Bartolomeo - un appuntamento atteso per corilicoltori, sgucciatori e trasformatori, all'interno del quale, come avviene da ormai 157 anni, viene battuto il prezzo relativo all'annata - è stato fissato in 420 euro al quintale. «Si tratta - commenta Giuseppe Tunesi, segretario di zona di Costigliole - di un risultato più che positivo che si sta consolidando anno dopo anno e rimarrà per i prossimi 2-3 su questi valori, attestandosi intorno ai 400 euro al quintale. È necessario, però, valorizzare le produzioni in modo che tra 6-7 anni, quando ci sarà un'ulteriore crescita, il prezzo resti comunque ad alti livelli». «Si tratta di un prezzo che penso possa soddisfare la fatica di agricoltori e produttori - rimarca il sindaco di Castagnole Carlo Mancuso - Qualcuno pensava a qualche problema di siccità, mal'annata è stata ottima e il prodotto che sarà trattato è sicuramente un'eccellenza del nostro territorio». Confagricoltura è soddisfatta anche per il ritorno della Douja d'Or - appuntamento tradizionale del settembre astigiano in programma fino al 19 - a Palazzo Ottolenghi e a Palazzo Alfieri, dopo alcuni anni all'Enofila. «Nel centro storico - spiega il presidente Massimo Forno, membro anche della

giunta camerale e tra i primi a proporlo - vi è la possibilità di promuovere e valorizzare tutto il nostro patrimonio culturale: è però necessario fare in modo che la Douja faccia un ulteriore salto di qualità e sia 'esportata' in altre realtà, per farci conoscere a un pubblico sempre più ampio. Insieme alla Camera di Commercio stiamo lavorando affinché siano create altre tappe della manifestazione in giro per l'Italia, in modo da acquisire maggiore notorietà». In vetrina durante tutti questi giorni 354 vini, con possibilità di degustazione e acquisto; in programma anche serate di incontri e di assaggio guidato. Novità, una modifica tecnica nel concorso enologico e un percorso che collega attraverso cantine, ristorazione e mostre, la Douja e il Festival delle Sagre ai più bei palazzi cittadini. Protagonisti anche vini liguri: questa mattina alle 10 premiate 20 etichette che rappresentano tutto l'arco regionale della viticoltura ligure: dal Rossese di Dolceacqua all'Ormeasco di Pornassio passando da Pigati e Vermentini per finire ai vini dei Colli di Luni e al famoso Cinqueterre Sciacchetrà. I produttori liguri riceveranno la Douja d'Or (un antico contenitore per il vino) al Teatro Alfieri da Vincenzo Bertino, consigliere e componente della giunta della Camera di Commercio Riviera di Liguria. Lunedì 12 alle 21 serata degustazione di piatti e vini della tradizione del Ponente Ligure proposta in collaborazione con l'Enoteca Regionale e il ristorante del progetto «Liguria Gourmet». Questa sera e domani, in piazza Campo del Palio, appuntamento anche con il Festival delle Sagre.



DALLE COLLINE AL MARE

Lunedì saranno protagonisti i sapori e le tradizioni del Ponente ligure



4

Seimila visitatori selezionati in arrivo da tutto il mondo

“Il 2017? Sarà un anno di crescita”

Si è chiusa la 23ª edizione di Milano Unica. Gli imprenditori sono soddisfatti**PAOLA GUABELLO**
MILANO

«Le preoccupazioni della vigilia, legate anche al trasferimento dal Portello, sono state fugate sia dalla soddisfacente partecipazione, sia dal gradimento di buyer ed espositori» commenta soddisfatto Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica: «Oggi un'impresa deve correre rischi, prendere decisioni. Il mondo della moda non è ancora cambiato, come modello industriale, rispetto alla telefonia, all'informazione, agli orologi. Dobbiamo aprirci a cose nuove, non solo per vendere ma per ispirare e naturalmente, se necessario, per modificare i nostri processi». E, archiviata la 23ª edizione sotto questa buona stella, Milano Unica si prepara, dall'11 al 13 ottobre, a volare a Shanghai, per la sua decima puntata in Cina. Negli ampi padiglioni di Rho i lanieri biellesi per una volta non hanno nascosto il loro «cauto ottimismo», confidando in un promettente

2017. Primo a sostenerlo il presidente di IdeaBiella, Alessandro Barberis Canonico.

«Viviamo in un'apparente tranquillità - prosegue Pier Luigi Loro Piana - Il 2015 è andato molto bene ma quest'anno il terrorismo ha congelato la ripresa dei primi mesi creando incertezza in Europa. In compenso in Cina e Giappone abbiamo ormai un posizionamento competitivo. Le cose non sono più difficili di prima: abbiamo ormai capito che siamo comunque le colonne portanti del sistema moda e se continuiamo a fare innovazione e a puntare sulla qualità, il futuro non ci deve preoccupare».

Ma le elezioni in America e il mancato accordo sul Ttip lasciano gli imprenditori col fiato sospeso. «La dichiarazione di "fallimento" sul trattato di libero scambio Usa-Ue sanziona una situazione di stallo delle trattative che, a detta di autorevoli analisti, è sicuramente influenzata dal clima preelettorale

le anche in Germania perché gli Stati Uniti rappresentano il mercato di sbocco più importante per le nostre esportazioni e ancor di più in prospettiva. E', dunque, auspicabile che la trattativa arrivi a un accordo soddisfacente per entrambe le parti» riprende Botto Poala.

I numeri

Sono state oltre 6.000 le aziende che hanno visitato gli stand a Fieramilano Rho. In linea con l'edizione di settembre 2015, ma commercialmente più pesanti per i selettivi criteri di invito adottati. Importanti presenze internazionali da: Usa, Cina, Gran Bretagna, Giappone, Federazione Russa e Corea. Intanto si è iniziato il conto alla rovescia: entro settembre gli espositori dovranno decidere infatti se presentare le loro collezioni prima o dopo le ferie, anche alla luce dei due «esperimenti» riusciti messi a punto con Prima Mu in luglio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Il trend positivo continua. Merito della capacità competitiva e della flessibilità che gli imprenditori mostrano sui diversi mercati

Alessandro Barberis Canonico
Presidente di Ideabiella

New beginning
È lo slogan di Milano Unica per la sua 23ª edizione
La nuova era è partita con il piede giusto
Oltre 6.000 le aziende che hanno visitato gli stand nella nuova sede a Fieramilano Rho



Fugate anche le preoccupazioni legate al trasferimento dal Portello, grazie a una partecipazione soddisfacente

Ercole Botto Poala
Presidente di MilanoUnica

6

Progetto della polizia municipale

In arrivo la task force contro i venditori abusivi nei mercati

PAOLO COCCORESE

Da ottobre sarà lanciata una task force di vigili che si occuperà dei problemi dei mercati. Una stazione mobile per aumentare i controlli, raccogliere le segnalazioni di residenti e commercianti. E provare a debellare l'invasione degli abusivi che in barba alle leggi vendono borse, scarpe e cover dei cellulari tra i banchi rionali della città. «La polizia municipale stazionerà a rotazione nei diversi mercati torinesi, per acquisire dati e informazioni sui problemi relativi alla convivenza civile» ha spiegato il comandante della polizia municipale, Alberto Gregnanini. Iniziati-va che ha raccolto anche qualche critica. Specialmente dai banchi dell'opposizione dai quali la Lega Nord va all'attacco: «Non si risolvono in questo modo le difficoltà dei mercati».

L'ultima novità per il corpo dei vigili, è saltata fuori durante la riunione della commissione che si occupa di Commercio e Artigianato presieduta dal consigliere del M5s, Andrea Russi. All'ordine del giorno, i problemi della sicurezza nei mercati rionali. Dove gli ambulanti lamentano da anni la carenza di controlli e l'aumentare dei piccoli reati come scippi, truffe e il dilagare della presenza dei cosiddetti vu cumprà, i venditori abusivi, spesso di origine straniera, che quotidiana-

mente dividono il mercato con gli ambulanti. Convivenza tutt'altro che facile. Come, per esempio, in piazza Foroni dove la presenza degli abusivi è una costante che si ripete da anni e che neanche la riqualificazione del mercato ha permesso di spazzare via.

Il «nucleo di prossimità» dei mercati mira a risolvere i problemi di convivenza. Secondo le prime anticipazioni, una squadra di vigili, su un camper istituito per l'occasione, visiterà, quotidianamente uno della cinquantina di mercati.

«È necessario aumentare la sicurezza in questi luoghi - ribatte il capogruppo del Carroccio, Fabrizio Ricca -. Ma l'iniziativa rischia di essere improduttiva: cosa serve istituire un controllo fisso su un mercato per un solo giorno lasciando gli altri scoperti?». Propone, invece, di creare una task force per Circoscrizione come richiesto da una mozione che sarà inviata direttamente alla sindaca, Chiara Appedino, che detiene la delega alla Polizia Municipale. Vigili torinesi che nei mercati sono presenti giornalmente occupandosi della spunta, o meglio dell'assegnazione dei posti per i commercianti senza licenza fissa, nonostante i tagli di organico. Il comandante Gregnanini è stato chiaro. Negli ultimi dieci anni, complice il blocco delle assunzioni, il numero delle divise è sceso da duemila a 1700 unità.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il comando propone l'aumento dei controlli nelle aree di vendita

